



Comitato Mondiale dei Lavoratori di Tenaris e Ternium

Dichiarazione sulla presunta crisi

Dirigenti sindacali in rappresentanza dei lavoratori di Tenaris e Ternium in Canada (USW), Argentina (UOM), Colombia (SINTRATUCAR y SINALTRAFERRASA), Guatemala (SITRATERNIUM), Italia (FIM-CISL e FIOM-CGIL), Indonesia (KEP), Mexico (LOS MINEROS), Romania (METAROM) e Giappone (JBU e JFES KEIHIN) si sono riuniti a Tokio (Giappone) dal 12 al 14 aprile 2016. I dirigenti sindacali, insieme ai rappresentanti di IndustriALL Global Union, hanno scambiato le reciproche informazioni sulla presunta crisi globale e su problemi che necessitano un'attenzione urgente nei rispettivi luoghi di lavoro.

Discutendo della presunta crisi globale abbiamo notato con preoccupazione che la prima risposta delle imprese, incluse le imprese di proprietà del Gruppo Techint, e' stata quella di trasferire i costi ai lavoratori.

Riconosciamo che la crisi presunta avrà un impatto nelle vendite e nell'accesso al credito di Tenaris e Ternium. Poiché i lavoratori non sono i responsabili del momento difficile, la risposta dell'impresa non può essere esportata ai suoi dipendenti, castigando i lavoratori di Tenaris e Ternium mediante sospensioni, licenziamenti con l'intento di far fronte alla riduzione dei ricavi.

Il Comitato Mondiale dei Lavoratori di Tenaris e Ternium chiede alle imprese di Techint che:

1. Si riuniscano con IndustriALL Global Union e il Comitato Mondiale dei Lavoratori di Tenaris e Ternium per valutare l'attuale situazione economica e disegnare un piano di azione di lobby e pressione verso i Governi affinché usino quest'opportunità per:
 - a. Assicurare la protezione dell'industria nazionale e difendere l'occupazione in ciascun paese;
 - b. Investire nell'infrastruttura per il futuro;
 - c. Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, così come in formazione dei lavoratori per rinnovare e innovare in settori chiave dell'economia, come l'industria dell'auto e il settore energetico.
2. Chiedere ai Governi, congiuntamente come IndustriALL Global Union e Comitato Mondiale dei Lavoratori di Tenaris e Ternium, un sostegno economico per assicurare il reddito dei lavoratori, poiché questi sono il cuore delle comunità e qualsiasi perdita salariale finirà per ripercuotersi sulle loro prospettive future.

3. Coordinarsi con i sindacati che rappresentano i lavoratori di Tenaris y Ternium in ciascun paese per trovare soluzioni creative, umane e progressiste alla caduta del mercato. Queste soluzioni devono essere basate nei seguenti principi:
- No ai licenziamenti del personale occupato
 - Rispetto dell'integrità dei contratti collettivi
 - Mantenimento e protezione del reddito degli attuali occupati e dei pensionati (Tenaris e Ternium) e delle loro famiglie
 - No a rappresaglie contro i dirigenti sindacali

Queste soluzioni devono includere:

a. Formazione

Implementazione di strategie di formazione e qualificazione durante l'orario di lavoro che assicuri una forza lavoro di "world class" per i nuovi periodi di crescita economica (queste strategie possono trattare una gamma di bisogni di qualificazione dall'alfabetizzazione base alla scuola secondaria, dalla salute e sicurezza all'addestramento professionale). Queste strategie devono essere coordinate con il sistema educativo pubblico e altre istituzioni esistenti per assicurare: a) il riconoscimento dei crediti formativi dei lavoratori; b) l'effettività dei costi per l'imprenditore.

b. Manutenzione

Manutenzione preventiva, manutenzione straordinaria, pulizia generale.

c. Programmi di sostegno al reddito dei lavoratori

Utilizzazione dei programmi di sicurezza sociale (dove sono disponibili). Pagamenti addizionali per integrare le prestazioni corrisposte dal sistema di sicurezza sociale ai lavoratori di Tenaris e Ternium per mantenere lo stesso reddito, in modo da garantire che le famiglie dei lavoratori e le loro comunità non soffrano in conseguenza della presunta crisi.

Il Comitato Mondiale dei Lavoratori di Tenaris e Ternium è disposto a lavorare con il management aziendale per cercare soluzioni a questo difficile momento economico, in modo tale che da un lato si rispettino le necessità dell'impresa e, al contempo, minimizzi l'impatto negativo sulla forza lavoro.

Valuteremo la risposta del Gruppo Techint in questo momento come un riflesso dell'impegno dell'impresa verso i suoi lavoratori. La risposta del management aziendale alla presunta crisi può segnare un punto di svolta nella storia dell'impresa. Sceglierà la strada dell'agitazione, contrapposizione e conflitto o emergerà come un'azienda progressista e leader nel mondo usando la situazione economica di crisi come un'opportunità di costruire una forza lavoro più impegnata, qualificata e rispettata e una relazione più solida con i suoi sindacati?

Tokio (Giappone) 14 aprile 2016